



Casi di gestione dal territorio

Eradicazione di una popolazione di *Procyon lotor* nel territorio del Parco Adda Nord: il percorso compiuto e le criticità di gestione della specie

Giuliana DEFILIPPIS  
Parco Adda Nord – giuliana.defilippis@parcoaddanord.it

Adriano MARTINOLI  
Università degli Studi dell'Insubria - adriano.martinoli@uninsubria.it

# Controllo della presenza di *Procyon lotor* nel territorio del Parco Adda Nord

Inserito nella lista delle specie pericolose di cui all'allegato A del D.M. 19 aprile 1996 "Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione".

Specie esotica invasiva di rilevanza unionale di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141, in applicazione del regolamento (UE) n. 2014/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.



# Controllo della presenza di *Procyon lotor* nel territorio del Parco Adda Nord

La presenza di *Procyon lotor* è stata segnalata, da cittadini e Amministrazioni comunali

- dal 2003 in Comune di **Vaprio d'Adda (MI)** e **Cassano d'Adda (MI)**, in boschi ripariali e parchi di ville storiche lungo fiume Adda e naviglio Martesana, in Parco regionale
  - Popolazione stimata di 20/25 individui
  - Catturati da Polizia Provinciale di Milano, conferiti a CRASE di Sasso Marconi, Parco faunistico di Agrate Conturbia (NO), al CRAS di Vanzago in emergenza.
  
- dal 2006 in Comune di **Fara Gera d'Adda (BG)**, in centro abitato, in Parco regionale
  - Popolazione stimata di 50/60 individui
  - Catturati dal Corpo Forestale dello Stato di Bergamo, conferiti a CRASE di Semprognano, Centro faunistico di Modena
  
- nel 2008 a **Cornate d'Adda (MB)**, 1 cattura da parte della Polizia Provinciale di Milano.

2011, Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a Regione Lombardia, su segnalazioni del CFS di Bergamo: invito al contenimento o eradicazione, ai sensi dell'art. 19 della L 157/92 e art. 8h della Convenzione sulla Diversità Biologica.

Avvio tavoli di confronto tra Regione (DG Sistemi Verdi, Agricoltura, Sanità), CFS, Polizie Provinciali, Parco, Prefetture, ISPRA.



# Controllo della presenza di *Procyon lotor* nel territorio del Parco Adda Nord

2013, Progetto di eradicazione, quinquennale, articolato in:

- a) fase iniziale, di RIMOZIONE della specie, programmata per il primo anno (2016)
- b) fase di CONFERMA ERADICAZIONE della specie, programmata per ulteriori quattro anni (2017-2021)
- c) fase di MONITORAGGIO pluriennale, attivato durante l'intera durata del progetto (+ monitoraggio conferma eradicazione)

Popolazione stimata in 70/100 individui (catturati: 73)

Cattura con trappole a vivo e successiva soppressione eutanasica

Verifica sanitaria: impatto della specie sulla salute pubblica (es: *Baylisascaris procyonis*), ruolo delle parassitosi nell'insediamento del procione

Operatività: Parco regionale e naturale, proprietà pubbliche e private



# Controllo della presenza di *Procyon lotor* nel territorio del Parco Adda Nord

Le attività operative in campo sono state effettuate mediante convenzionamento con l'Università degli Studi dell'Insubria (Dipartimento di scienze teoriche e applicate) e l'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Medicina Veterinaria).

Una preliminare verifica di presenza della specie, finalizzata anche a raccolta di feci per preliminare verifica degli aspetti sanitari, è stata effettuata tramite le Guardie Ecologiche Volontarie del Parco, opportunamente formate, con attività teoriche e di campo.

Le verifiche circa la presenza di dettaglio della specie, per indirizzare le attività di cattura, sono state condotte da faunista esperto afferente all'Università dell'Insubria.

Ci si è avvalsi di risorse interne al Parco per:

- Predisposizione progetto di eradicazione e piano operativo (in collaborazione con Università)
- Reperimento risorse finanziarie e gestione rapporti con Regione Lombardia
- Acquisizione autorizzazioni
- Relazioni con proprietà, Enti territoriali



# Controllo della presenza di Procyon lotor nel territorio del Parco Adda Nord

Procedure amministrative dalla segnalazione al conferimento/smaltimento degli esemplari:

- Approvazione progetto di eradicazione (2013) e piano operativo (2016)
- Accordo di Collaborazione triennale (art. 15 L 241/90) Parco/Regione per l'eradicazione e il monitoraggio della specie, finanziamento attività ( 2014), con relativi rinnovi (2017, 2020)
- Convenzione quadro quinquennale, non onerosa, Parco/Uninsubria/UniMi, per la realizzazione di attività di ricerca faunistica e sanitaria in particolare nel controllo delle specie alloctone (2016), con relativo rinnovo (2022)
- Convenzione operativa, onerosa, Parco/UnInsubria/UniMi, per la sperimentazione di interventi di gestione attiva del procione (2016), con relativi rinnovi (2018, 2020)
- Parere ISPRA: sulle tecniche di intervento (2011), sul progetto (2013) e sul piano operativo (2016)
- Parere del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (IZS) sulla conformità del metodo di abbattimento proposto per la specie considerata (2014)
- Permessi accesso proprietà private
- Comunicazione a Corpo Forestale dello Stato
- Condivisione interventi con Uffici regionali territoriali per attività di gestione faunistica in Parco regionale
- Affidamento diretto incarico per monitoraggio di conferma eradicazione
- Convenzione onerosa Parco/Centro di recupero animali selvatici di Cuneo, per conferimento esemplari (2021, 2022)
- Comunicazione trasferimento animali pericolosi e specie invasiva unionale fuori Regione

I tempi per espletare le procedure sono stati complessivamente compresi tra il 2013 e 2016.

# Controllo della presenza di *Procyon lotor* nel territorio del Parco Adda Nord

I passaggi più impegnativi, le criticità:

1. Tentativo di organizzare le attività operative coinvolgendo Polizie provinciali e Corpo Forestale dello Stato, impossibilitati ad intervenire per riordino competenze, limitazioni ambiti di intervento, mancanza di risorse umane competenti e attrezzature
2. Relazioni con associazioni animaliste
3. Carenza di strutture autorizzate alla detenzione di specie pericolose: poche, distanti, con limitata capienza, in attesa di autorizzazione alla detenzione specie pericolose, con risorse disponibili per soli animali confiscati, non provenienti da cattura in natura
4. Necessità che i centri di accoglienza della specie abbiano acquisito autorizzazione sia ai sensi del D.M. 19 aprile 1996 per specie pericolosa, sia ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 15 dicembre 2017 , n. 230 per specie esotica invasiva unionale + Incertezza sulla competenza per il rilascio di tali autorizzazioni, tra le Direzioni regionali piemontesi (Ambiente o Agricoltura?)
5. Prospettive di intervento futuro al termine dello specifico progetto di eradicazione: chi interviene in caso di avvistamenti ulteriori? In Parco regionale o all'esterno di aree protette? Chi sostiene le spese di conferimento e mantenimento in vita degli animali? Carabinieri forestali e Polizie provinciali hanno risorse umane e strumentali per intervenire? In Parco naturale, l'intervento del Parco presuppone di rivolgersi a soggetti autorizzati e abilitati, con stanziamenti di risorse che devono essere pensati come «ordinari».

# Controllo della presenza di Procyon lotor nel territorio del Parco Adda Nord

Nel riaffrontare l'intervento di eradicazione, modificherei i seguenti passaggi amministrativi burocratici:

1. Convocazione Conferenza di servizi autorizzativa/di condivisione del progetto
2. Immediato coinvolgimento di soggetti esterni (Università, Istituti di ricerca, professionisti) competenti, attrezzati e abilitati, per un intervento tempestivo
3. Stipula accordi /convenzioni almeno della durata del progetto



# Controllo della presenza di *Procyon lotor* nel territorio del Parco Adda Nord

***Grazie per l'attenzione!***

